Comitato di Quartiere PRECOTTO

PrecottoNews

LE NOVITA' DEL QUARTIERE

Dicembre 2022
N. 76 - Anno 14

Informazioni del Comitato di Quartiere ai cittadini di Precotto - allegato al "Richiamo" - pro manuscripto

Buon Natale di pace

Il nostro augurio sta nelle parole di Liliana Segre

Intervento di Liliana Segre al Senato della Repubblica il 13 ottobre 2022

"Colleghe Senatrici, Colleghi Senatori, rivolgo il più caloroso saluto al Presidente della Repubblica Sergio Mattarella e a quest'Aula. Con rispetto, rivolgo il mio pensiero a Papa Francesco.
Certa di interpretare i sentimenti di tutta l'Assemblea, desidero indirizzare al Presidente Emerito Giorgio Napolitano, che non ha potuto presiedere la seduta odierna, i più fervidi auguri e la speranza di vederlo ritornare presto ristabilito in Senato. Il Presidente Napolitano mi incarica di condividere con voi queste sue parole: "Desidero esprimere a tutte le senatrici ed i senatori, di vecchia e nuova nomina, i migliori auguri di buon lavoro, al servizio esclusivo del nostro Paese e dell'istituzione parlamentare ai quali ho dedicato larga parte della mia vita".
Rivolgo ovviamente anch'io un saluto particolarmente caloroso a tutte le nuove Colleghe e a tutti i nuovi Colleghi, che immagino sopraffatti dal pensiero della responsabilità che li attende e dalla austera solennità di quest'aula, così come fu per me quando vi entrai per la prima volta in punta di piedi.

Come da consuetudine vorrei però anche esprimere alcune brevi considerazioni personali.
Incombe su tutti noi in queste settimane l'atmosfera agghiacciante della guerra tornata nella nostra Europa, vicino a noi, con tutto il suo carico di morte, distruzione, crudeltà, terrore… una follia senza fine. Mi unisco alle parole puntuali del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella: "la pace è urgente e necessaria. La via per ricostruirla passa da un ristabilimento della verità, del diritto internazionale, della libertà del popolo ucraino".

Oggi sono particolarmente emozionata di fronte al ruolo che in questa giornata la sorte mi riserva. In questo mese di ottobre nel quale cade il centenario della Marcia su Roma, che dette inizio alla dittatura fascista, tocca proprio ad una come me assumere momentaneamente la presidenza di questo tempio della democrazia che è il Senato della Repubblica.
Ed il valore simbolico di questa circostanza casuale si amplifica nella mia mente perché, vedete, ai miei tempi la scuola iniziava in ottobre; ed è impossibile per me non provare una sorta di vertigine ricordando quella stessa bambina che in un giorno come questo del 1938, sconsolata e smarrita, fu costretta dalle leggi razziste a lasciare vuoto il suo banco delle scuole elementari, e oggi si trova per uno strano destino addirittura sul banco più prestigioso del Senato!

Il Senato della XIX legislatura è un'istituzione profondamente rinnovata, non solo negli equilibri politici e nelle persone degli eletti, non solo perché per la prima volta hanno potuto votare anche per questa Camera i giovani dai 18 ai 25 anni, ma soprattutto perché per la prima volta gli eletti sono ridotti a 200. L'appartenenza ad un così rarefatto consesso non può che accrescere in tutti noi la consapevolezza che il Paese ci guarda, che grandi sono le nostre responsabilità ma al tempo stesso grandi le opportunità di dare l'esempio.
Dare l'esempio non vuol dire solo fare il nostro semplice dovere, cioè adempiere al nostro ufficio con "disciplina e onore", impegnarsi per **servire le istituzioni e non per servirsi di esse**. Potremmo anche concederci il piacere di lasciare fuori da questa assemblea la politica urlata, che tanto ha contribuito a far crescere la disaffezione dal voto, interpretando invece una politica "alta" e nobile, che senza nulla togliere alla fermezza dei diversi convincimenti, dia prova di rispetto per gli avversari, si apra sinceramente all'ascolto, si esprima con gentilezza, perfino con mitezza.

Le Elezioni del 25 settembre hanno visto, come è giusto che sia, una vivace competizione tra i diversi schieramenti che hanno presentato al Paese programmi alternativi e visioni spesso contrapposte. E il popolo ha deciso. È l'essenza della democrazia.
La maggioranza uscita dalle urne ha il diritto-dovere di governare; le minoranze hanno il compito altrettanto fondamentale di fare opposizione. Comune a tutti deve essere l'imperativo di preservare le Istituzioni della Repubblica, che sono di tutti, che non sono proprietà di nessuno, che devono operare nell'interesse del Paese, che devono garantire tutte le parti. Le grandi democrazie mature dimostrano di essere tali se, al di sopra delle divisioni partitiche e dell'esercizio dei diversi ruoli, sanno ritrovarsi **unite in un nucleo essenziale di valori condivisi,** di istituzioni rispettate, di emblemi riconosciuti.
In Italia il principale ancoraggio

SEGUE A PAG. SUCCESSIVA

Il nostro augurio sta nelle parole di Liliana Segre

attorno al quale deve manifestarsi l'unità del nostro popolo è la **Costituzione repubblicana**, che come disse Piero Calamandrei non è un pezzo di carta, ma è il testamento di 100.000 morti caduti nella lunga lotta per la libertà; una lotta che non inizia nel settembre del 1943 ma che vede idealmente come capofila Giacomo Matteotti.
Il popolo italiano ha sempre dimostrato un grande attaccamento alla sua Costituzione, l'ha sempre sentita amica. In ogni occasione in cui sono stati interpellati, i cittadini hanno sempre scelto di difenderla, perchè **da essa si sono sentiti difesi.** E anche quando il Parlamento non ha saputo rispondere alla richiesta di intervenire su normative non conformi ai principi costituzionali - e purtroppo questo è accaduto spesso - la nostra Carta fondamentale ha consentito comunque alla Corte Costituzionale e alla magistratura di svolgere un prezioso lavoro di applicazione giurisprudenziale, facendo sempre evolvere il diritto.
Naturalmente anche la Costituzione è perfettibile e può essere emendata (come essa stessa prevede all'art. 138), ma consentitemi di osservare che se le energie che da decenni vengono spese per cambiare la Costituzione - peraltro con risultati modesti e talora peggiorativi - fossero state invece impiegate per attuarla, il nostro sarebbe un Paese più giusto e anche più felice.

Il pensiero corre inevitabilmente all'art. 3, nel quale i padri e le madri costituenti non si accontentarono di bandire quelle discriminazioni basate su "sesso, razza, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni personali e sociali", che erano state l'essenza dell'*ancien regime*.
Essi vollero anche lasciare un compito perpetuo alla Repubblica: "**rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale**, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese". Non è poesia e non è utopia: è la stella polare che dovrebbe guidarci tutti, anche se abbiamo programmi diversi per seguirla: rimuovere quegli ostacoli!

Le grandi nazioni, poi, dimostrano di essere tali anche riconoscendosi coralmente nelle **festività civili**, ritrovandosi affratellate attorno alle ricorrenze scolpite nel grande libro della storia patria. Perché non dovrebbe essere così anche per il popolo italiano? Perché mai dovrebbero essere vissute come date "divisive", anziché con autentico spirito repubblicano, il **25 Aprile** festa della Liberazione, il **1° Maggio** festa del lavoro, il **2 Giugno** festa della Repubblica? Anche su questo tema della piena condivisione delle feste nazionali, delle date che scandiscono un patto tra le generazioni, tra memoria e futuro, grande potrebbe essere il valore dell'esempio, di gesti nuovi e magari inattesi.

Altro terreno sul quale è auspicabile il superamento degli steccati e l'assunzione di una comune responsabilità è quello della lotta contro la diffusione del linguaggio dell'**odio**, contro l'imbarbarimento del dibattito pubblico, contro la violenza dei **pregiudizi** e delle **discriminazioni**.

Permettetemi di ricordare un precedente virtuoso: nella passata legislatura i lavori della *Commissione straordinaria per il contrasto dei fenomeni di intolleranza, razzismo, antisemitismo e istigazione all'odio e alla violenza* si sono conclusi con l'approvazione all'unanimità di un documento di indirizzo. Segno di una consapevolezza e di una volontà trasversali agli schieramenti politici, che è essenziale permangano.

Concludo con due auspici. Mi auguro che la nuova legislatura veda un impegno concorde di tutti i membri di questa assemblea per tenere alto il prestigio del Senato, tutelare in modo sostanziale le sue prerogative, riaffermare nei fatti e non a parole la **centralità del Parlamento**. Da molto tempo viene lamentata da più parti una deriva, una mortificazione del ruolo del potere legislativo a causa dell'abuso della decretazione d'urgenza e del ricorso al voto di fiducia. E le gravi emergenze che hanno caratterizzato gli ultimi anni non potevano che aggravare la tendenza.
Nella mia ingenuità di madre di famiglia, ma anche secondo un mio fermo convincimento, credo che occorra interrompere la lunga serie di errori del passato e per questo basterebbe che la maggioranza si ricordasse degli abusi che denunciava da parte dei governi quando era minoranza, e che le minoranze si ricordassero degli eccessi che imputavano alle opposizioni quando erano loro a governare. Una sana e leale collaborazione istituzionale, senza nulla togliere alla fisiologica distinzione dei ruoli, consentirebbe di riportare la gran parte della produzione legislativa nel suo alveo naturale, garantendo al tempo stesso tempi certi per le votazioni.

Auspico, infine, che tutto il Parlamento, con unità di intenti, sappia mettere in campo in collaborazione col Governo un impegno straordinario e urgentissimo per rispondere al grido di dolore che giunge da tante famiglie e da tante imprese che si dibattono sotto i colpi dell'**inflazione** e dell'eccezionale impennata dei costi dell'**energia**, che vedono un futuro nero, che temono che diseguaglianze e ingiustizie si dilatino ulteriormente anziché ridursi. In questo senso avremo sempre al nostro fianco l'Unione Europea con i suoi valori e la concreta solidarietà di cui si è mostrata capace negli ultimi anni di grave crisi sanitaria e sociale.

Non c'è un momento da perdere: dalle istituzioni democratiche deve venire il segnale chiaro che nessuno verrà lasciato solo, prima che la paura e la rabbia possano raggiungere i livelli di guardia e tracimare. Senatrici e Senatori, cari Colleghi, buon lavoro!”

La visita pastorale dell'Arcivescovo mons. Delpini

Responsabilità

Nel gruppo e nell'associazione ciascuno offre il suo contributo. Qualcuno deve farsi avanti per assumere la responsabilità dell'insieme. Deve essere scelto chi è disponibile a servire e non cerca il proprio prestigio; deve essere scelto chi favorisce l'intesa e ha l'autorevolezza per custodire la pace, anche quando si deve discutere; deve essere scelto chi è disponibile a lasciare il posto ad altri e non chi si ritiene indispensabile per i secoli dei secoli. Chi si fa avanti deve farlo con uno stile di gratuità senza potere…

Mons. Delpini (Regola di vita per i nonni, 2022)

Nelle immagini, dall'alto:

L'arrivo dell'Arcivescovo alla chiesa di Precotto

L'offerta della lampada perché ci ricordiamo di pregare per le vocazioni religiose

Un momento dell'omelia

L'arcivescovo al tavolo con il Comitato di Quartiere Precotto e Cooperativa San Filippo discute sui ruoli sociali di ciascuno

Se non i cittadini, chi si cura della città?

L'Associazione Comitato di Quartiere Precotto il 6 dicembre ha rinnovato la bella tradizione consolidata della propria festa. Momenti particolari hanno scandito la serata.
Il documento film intervista di padre Turoldo *Testamento di un profeta*, ci ha interpellati su temi di fondo non solo esistenziali ma anche del vivere associativo.
La mostra di acquarelli di Silvio Mengotto *Angeli e Pastori del 2000* è stata uno sguardo su temi sociali attuali.
La relazione sulle iniziative svolte nell'anno e la presentazione della situazione di cassa ha documentato il percorso fatto.
La consegna delle targhe a Gigi Galbusera, alla memoria, e alla Associazione Genitori Attivi dell'Istituto Italo Calvino sono il segno di riconoscenza per coloro che hanno lavorato per il quartiere.
Il momento conviviale ha chiuso la serata dello stare insieme.
In quegli stessi istanti la nostra città viveva nella Basilica di Sant'Ambrogio l'intervento più istituzionale dell'Arcivescovo di Milano con la pronuncia del *Discorso alla Città* agli amministratori cittadini.
Le parole di Mons. Delpini sull' *elogio della inquietudine per gli altri* sono argomento di particolare riflessione anche per la nostra Associazione, pur ben consapevoli dei limiti del nostro agire e dei nostri obiettivi operativi. Pongono domande che rilanciano ad una apertura positiva e costruttiva sul vivere insieme anche nelle comunità territoriali.
Prende proprio spunto dal *Discorso alla Città* la domanda che apre questo scritto.
L'Associazione ha promosso in questi ultimi mesi iniziative destinate alla partecipazione attiva dei cittadini alla vita civica e civile.
La memoria di eventi dolorosi e la ricerca costruttiva della pace sono i temi che collegano la cerimonia del 4 novembre alla chiesetta della Maddalena e presso il Monumento dei Caduti a ricordo dei caduti di Gorla e Precotto e l'incontro del 3 dicembre sulle conseguenze della guerra in corso in Ucraina. Alla cerimonia la partecipazione degli alunni della 5ª elementare ci ha donato pensieri e riflessioni lievi ma non meno profonde anche per gli adulti, il pensiero dei rappresentanti delle istituzioni ha integrato il senso del valore della memoria. L'incontro dialogato del 3 dicembre con Silvio Ziliotto, responsabile del settore Pace, Sviluppo, Innovazione delle Acli, ha cercato di delineare le condizioni per realizzare una pace concretamente praticabile in un contesto geopolitico complesso. Molte sono di fatto le questioni impegnative che toccano anche il nostro vivere quotidiano.

Il 26 ottobre nell'incontro con l'Assessore alla rigenerazione urbana Giancarlo Tancredi e con il presidente di Municipio 2 Simone Locatelli abbiamo esaminato le principali iniziative edificatrici e di urbanizzazione che interessano il quartiere e le conseguenti ricadute in termini di mobilità e servizi offerti ai nuovi residenti e di impatto sul nucleo storico del quartiere.
Per il favorire la conoscenza anche da parte di nuovi residenti dei beni storici, culturali, religiosi e civili del quartiere i soci della Ass. sono impegnati alla apertura della Chiesetta della Maddalena la prima domenica del mese dalle ore 10,30 alle 12.

Particolare attenzione abbiamo dato alla tutela della Chiesetta Maddalena. Abbiamo provveduto a fare imbiancare la parete nord a seguito del vandalismo del 15/16 ottobre scorso. L'Ass. Comitato di Quartiere Precotto, per conto della Parrocchia, ha presentato il 18 ottobre ai Carabinieri denuncia contro ignoti per l'atto vandalico: ha stigmatizzato per l'ennesima volta il fatto alle istituzioni comunali. Il 28 novembre l'assessore Granelli ci comunica di aver inserito il sito nel piano di installazione di telecamere di controllo del Comune a fronte di uno stanziamento di 3 milioni di € per implementare la rete di 2.000 telecamere di controllo nella città.
Queste sono alcune delle risposte che, pur con tutti limiti del caso, l'Associazione ha cercato di dare alla domanda iniziale. Molto altro resta per mantenere viva una costruttiva inquietudine.

Per l'augurio di Buon Natale ai nostri lettori mi avvalgo ancora delle parole di Mons. Delpini:
"*Mi sembra che coloro che hanno responsabilità per il bene comune coltivino quel realismo della speranza che incoraggia ogni giorno a fare il proprio dovere, a pensare, a dialogare, a decidere, a interrogarsi sulle vie da percorrere.*"

Riccardo Magni

SEGUI IL COMITATO ANCHE SU www Precotto News COLLEGATO ALLA PAGINA Facebook.

I prossimi insediamenti abitativi nel quartiere

Incontro con l'Assessore del Comune di Milano alla Rigenerazione Urbana, Giancarlo Tancredi e il Presidente del Municipio 2, Simone Locatelli

Temi all'ordine del giorno:

A) **le principali iniziative edificatrici e di urbanizzazione che interessano il quartiere e le conseguenti ricadute in termini di mobilità e servizi offerti ai nuovi residenti e impatto sul nucleo storico del quartiere.**

B) **le più importanti opere di infrastrutture in corso e sviluppi delle richieste avanzate dal Comitato.**

Riunione ristretta il 26 ottobre scorso con i soci del Comitato che oltre al tema generale hanno chiesto risposte riguardo a

1) consumo di suolo, costruzioni in corso, nuovo ponte sui binari della ferrovia;
2) con l'area B tutti i veicoli venuti da fuori riempiono le strade del quartiere;
3) bagni chimici che mancano nei parchi pubblici;
4) sulla piazza Martesana;
5) corsie ciclabili e verde in viale Monza e maggiore collegamento tra le corsie ciclabili;
6) aprire vie alternative al traffico di via Rucellai;
7) posti riservati nelle strade ai mezzi degli invalidi.

L'Assessore Tancredi ha risposto sui seguenti argomenti:
Scalo ferroviario Greco-Breda. Oltre a iniziative di privati, qui è previsto un intervento privato di **Housing Sociale**, per famiglie bisognose con requisiti idonei (prima casa, limite di reddito ecc.). Il prezzo di vendita sarà sotto i 3000 euro a mq. Invece sull'edilizia privata i prezzi saranno decisi dagli operatori privati e dal mercato. Questo dell'housing sociale è un Piano attuativo adottato dalla Giunta (cioè non semplice permesso di costruire). L'operatore ha già presentato la proposta definitiva, che ora è all'esame degli uffici. Quando sarà approvato e adottato dalla Giunta (obiettivo: entro l'autunno 2023), saranno decise le opere di urbanizzazione (realizzate dall'operatore a scomputo oneri di urbanizzazione), e il prezzo degli alloggi convenzionati col Comune. Si prevede l'apertura dei cantieri entro l'inizio del 2024; alloggi pronti dopo due anni di lavori, perciò nel 2026. Il tutto accompagnato da un sistema di servizi (attività commerciali per 3000 mq, residenza per studenti, verde pubblico per circa 40.000 mq, orti urbani ecc.). Tutto ciò rientra nell'**Edilizia convenzionata** che corrisponde a circa 21.000 mq di ERS (edilizia residenziale sociale), compresi 8.300 mq di residenza agevolata, 11.000 mq a canone moderato, e 2.000 mq a canone sociale: prezzi diversi e anche requisiti diversi, ma i costi restano sempre sotto i 3.000 euro. Gli affitti stanno sulle 100 euro/mq/l'anno. Saranno 300 alloggi di ottima qualità. Poi ci saranno 8.000 mq di edifici per studentato. Diversi studentati sono legati alla presenza della Bicocca; la città non riesce a far fronte alla domanda di 100.000 posti letto per gli studenti. Finora se ne accontentano solo 15.000. Gli altri sono pendolari o abitano in case private.
L'Assessore ritiene che questa sia una evoluzione positiva rispetto alle aree industriali insicure di prima, ma ciò non dovrebbe portare più traffico, in quanto sostituito da tramvia 7 e metropolitane.
Certamente lo sbocco dello scalo Greco se passa unicamente in via Rucellai crea un problema. I presenti in sala chiedono che si riapra Porto Corsini. Nuove strade in un tessuto come questo sono

SEGUE A PAG. SUCCESSIVA

I prossimi insediamenti abitativi nel quartiere

impossibili: bisogna trovare strade alternative e soprattutto portare le metropolitane fuori della città: la MM1 e la 5 a Sesto S.G., e lì fare le aree di interscambio.

Simone Locatelli conferma i medesimi concetti, osservando che la zona 2 soffre della presenza di due grosse barriere: la ferrovia e il Naviglio. Per tale motivo gli attraversamenti sono difficoltosi da sempre, per giunta in un tessuto urbano vecchio di centinaia d'anni, quando la viabilità era stata concepita solo per il passaggio di carri agricoli. Come Piazza Precotto, rimasta come cent'anni fa, ma oggi spaventosamente utilizzata da tutti: pedoni, bici, auto, mezzi pubblici ecc. Rende noto poi che il problema di via Porto Corsini è legato al tempo del semaforo e alla sua dislocazione in territorio di Sesto San Giovanni, e se non si trova l'accordo con quella amministrazione, nascono gli ingorghi: l'unico accordo è stato collocare lo scorrimento dei due sensi fuori dall'orario di punta. Quanto al traffico eccessivo esistente nel quartiere, vede purtroppo la via Rucellai come unica strada in grado di permettere il collegamento est-ovest. La soluzione per decongestionare un po' è quella di aprire una strada che porti da Rucellai in via Erodoto. Tale collegamento passerà da un'area privata: perciò si dovrà passare da una progettazione ad hoc e anche da un esproprio.

Tancredi-Locatelli:
Parco Luce: C'è il problema dell'aumento dei prezzi dei materiali: aspettiamo dall'operatore una proposta per cambiare alcuni materiali e operare una parziale revisione dei progetti.

Piazzale Martesana: Il bando prevede, tra l'altro, alloggi di housing sociale, più riqualificazione del luogo con aree verdi, aree pedonali. Sono arrivate proposte che in questo momento sono all'esame degli uffici. Entro dicembre 2022 saranno selezionate le proposte che rispondono ai requisiti del bando. Ad aprile 2023 saranno presentate le proposte definitive, ed entro luglio 2023 verranno aggiudicate. Poi partirà un percorso di esame dei progetti, autorizzazioni, e si potrà vedere il progetto definitivo.
Su piazzale Martesana sarebbe bello tutto verde ma non è facile depavimentare: un lavoro che ha dei costi molto elevati, che il Comune può affrontare solo in parte. Nel PGT è stata inserita una norma per cui dove si va a costruire, la metà della superficie va messa a verde. Anche dove esistono aree ex-industriali che vengono riconvertite, anche lì va portato nuovo verde. Oltre al verde, fra le esigenze della città c'è anche il tema della casa. Milano è diventata carissima per chiunque: perciò i progetti di housing sociale sono fondamentali soprattutto per i giovani. In Piazzale Martesana c'è la necessità di riqualificare il piazzale con verde e servizi e anche abitazioni in quota ERS. Finora piazza Martesana è rimasta dimenticata. In futuro questa dovrà essere la nuova piazza tra Precotto e Gorla.
Nell'ultimo Reinventing non c'è altro scopo se non quello di dare la casa a chi ne ha bisogno. Abbiamo individuato delle aree ancora disponibili (quelle comunali ormai sono poche) per realizzare alloggi che devono avere il vincolo di 500 euro/mese di affitto, prezzi popolari. L'operatore che rispetta questo vincolo può passare alle fasi successive avere l'area gratuitamente. Il nostro obiettivo non è fare cassa, ma realizzare circa 500 alloggi in 5-6 aree (perciò non tutti in piazza Martesana) a prezzi accessibili.
Su viale Monza: il Comune è intervenuto per rivedere la velocità del traffico e introdurre una mobilità non solo veicolare creando un processo di rigenerazione sul viale.
Prolungamento tram 7: i lavori stanno proseguendo con il rifinanziamento dell'opera per eseguire la bonifica sul terreno inquinato. Il Comune di Milano ha messo 4 milioni di fondi propri. Da luglio 2022 sono ripartite tutte le opere propedeutiche all'inizio dei lavori. Si stima di concludere il tutto a fine 2023, inizio 2024. Sta procedendo anche la progettazione del tratto fino a Cascina Gobba, che verrà finanziata con fondi PNRR. È un collegamento del tram oltre che stradale e ciclabile.
Sulla struttura del Pane Quotidiano: stiamo ragionando con il Settore Demanio per un diverso modello di gestione pur mantenendo l'attività di sostegno alimentare agli indigenti.
Case dell'acqua: in questo momento il Comune sta contrattando con MM per comprendere quante case dell'acqua dover acquistare: una di queste verrà installata a Precotto nella Passeggiata Don Vergani.

Dopo aver trattato il problema del verde in viale Monza, il raccordo delle piste ciclabili, il parcheggio per mezzi dei disabili, con la promessa che il Municipio è pronto ad esaminare altre domande pervenute dai cittadini, l'incontro si chiude con il ringraziamento da parte di R. Magni all'Assessore Tancredi e al presidente Locatelli, ai quali consegna alcuni volumi su Precotto.

Sintesi degli interventi del pubblico e nuovi lavori a Precotto

PARCO LUCE

Ass. Tancredi sul Parco Luce: C'è il problema dell'aumento dei prezzi dei materiali. Perciò aspettiamo dall'operatore una proposta per cambiare alcuni materiali. Quindi in questo momento c'è un confronto con gli uffici per una parziale revisione dei progetti.
Mario Ridolfo: Con cosa facciamo il parco Luce? Con gli oneri di urbanizzazione Frigia-Rucellai oppure con qualche costruttore che a suo piacimento lo apre e lo chiude? Speravamo che il progetto si completasse a fine 2021, invece non si è chiuso, perché si è detto che mancano le telecamere (problema già discusso e approvato in sede di Comune). Hanno tirato in ballo i confini del Parco Luce. Ma i progettisti che avevano previsto un costo di 600.000 euro si accorgono solo adesso del problema dei confini? Vorremmo capire perché il progetto si è fermato.
Tancredi: in questo momento il problema è quello dei costi del materiale che in alcuni casi è arrivato a un aumento del 30-40%, e gli operatori non riescono a partire.

SCALO GRECO E PIAZZA MARTESANA

Silvano Lombardo osserva che due interventi pubblici hanno riscosso l'interesse del pubblico presente. Il primo riguarda la risistemazione dello scalo Greco, che al pari degli altri scali subirà una profonda trasformazione con realizzazione di un nuovo quartiere residenziale dotato di verde, spazi pubblici e commerciali. La parte abitativa (circa 21000 mq) avverrà come Edilizia Residenziale Sociale (*social housing,* edilizia a prezzi accessibili: meno di 3000 euro/mq) per redditi medio bassi; inoltre è prevista la realizzazione di residenze per studenti. Il pubblico mostra la preoccupazione che il nuovo insediamento vada a intasare un territorio già compresso con peggioramento del traffico e dell'inquinamento sull'unica strada di via Rucellai. Ma ciò che ha destato il maggior allarme è il progetto di un nuovo intervento edilizio in Piazza Martesana, l'unico spazio pubblico non edificato di tutto il Viale Monza e che rappresenta la sola possibilità per le famiglie abitanti in zona di poter parcheggiare la propria auto.
Era stato chiesto di introdurre del verde ed elementi di arredo urbano e non l'ennesimo casermone. Milano è ai vertici italiani per il consumo del suolo, forse è il caso di invertire la rotta.

Immagini inviate da Casati: rotonda nella passeggiata mons. Vergani e i marciapiedi di via Rucellai

PRECOTTO - VIABILITA'

Roberto Emilio Casati lamenta che in viale Monza da 62 anni non sia stato eseguito alcun intervento strutturale: solo piantumazione di piante nello spartitraffico fino a Turro. La pista ciclabile di circa 5 km è stata solo dipinta, assicurando al Comune contributi Europei, ma rimane sempre pericolosa. Così come pericoloso è l'incrocio stradale via Rucellai/viale Monza/via Cislaghi; forse sarebbe il caso di invertire il senso di marcia di via Cislaghi e di via Don Guanella/Pompeo Mariani.
In via Breda (civico n.162 verso Sesto S.G.) sono stati eseguiti in primavera lavori importanti (forse di fognatura) nella strada. È stata poi rifatta la pavimentazione, ma in maniera talmente inadeguata da diventare pericolosa.

Altre questioni: la tombinatura stradale non è mai a livello stradale. In 35 anni qui a Precotto sono stati costruite decine di palazzi e insediati migliaia di nuovi abitanti, ma la viabilità è rimasta la stessa. La socialità è inesistente. Non c'è un luogo di aggregazione, una biblioteca che potrebbe essere ubicata nella vecchia scuola di viale Monza. Con un referendum la popolazione ha chiesto di salvare il Mercato Rionale di Gorla: sono passati svariati anni e niente è stato fatto. L'intervento si conclude chiedendosi quale interesse abbiano le periferie per l'Amministrazione Comunale.

Sintesi degli interventi del pubblico e nuovi lavori a Precotto

FORTUNATO DELEIDI

Nel commentare il Verbale di riunione del Comitato, Fortunato Deleidi ha completato il suo pensiero in questa maniera:

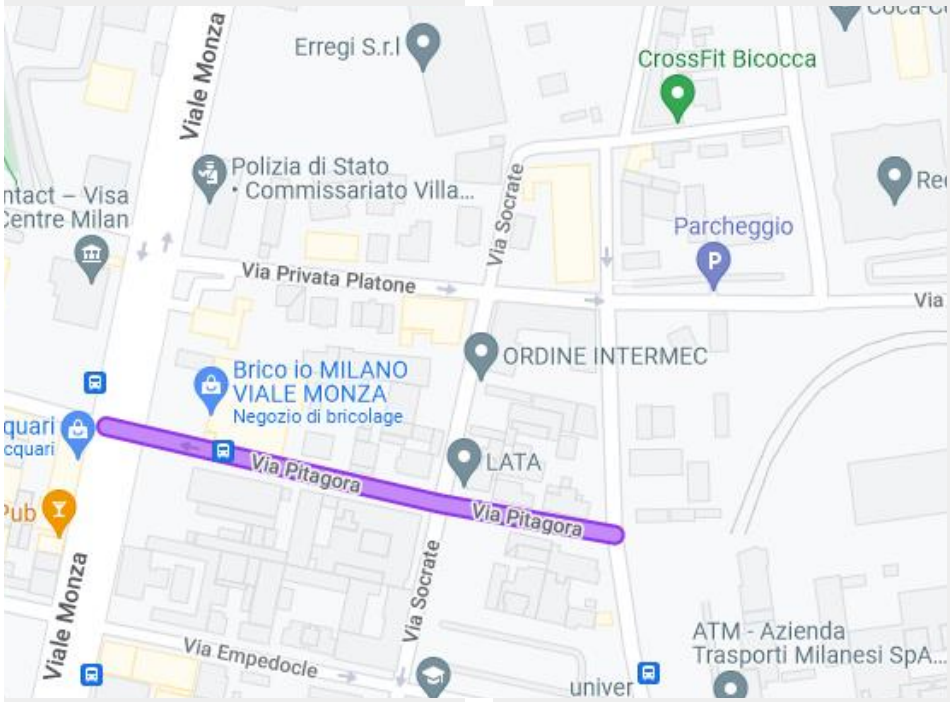
Il Comune di Milano deve affrontare la grave crisi di alloggi per gli studenti a canone calmierato (mancano circa 100.000 alloggi) e abitazioni ad uso sociale: sono state identificate allo scopo delle aree per sviluppare questo progetto e fra queste ci sono l'area dello scalo ferroviario Greco-Breda oltre alle aree di proprietà pubblica di piazzale Martesana e di via Pitagora (attualmente utilizzata come parcheggio riservato ai dipendenti del vicino deposito dell'ATM) inserite nella terza edizione del programma internazionale "Reinventing Cities".
La nuova edizione dell'iniziativa, intitolata "Reinventing Home" è focalizzata sul tema dell'abitare accessibile a tutti. Tra gli obiettivi c'è anche quello di realizzare 500 appartamenti in locazione a un prezzo non superiore ai 500 euro.
Nel bando sono inserite due aree del Municipio 2:
Via Pitagora: area di 4.800 mq in comproprietà tra Comune di Milano ed MM Spa, in cui è prevista la realizzazione di ERS (Edilizia Residenziale Sociale) in locazione a prezzi accessibili, affiancata da quote di ERP (Edilizia Residenziale Pubblica);
piazza Martesana: superficie di 11.700 mq dove è prevista la riqualificazione dello spazio attraverso l'inserimento di mix funzionali e sociali con ERS in locazione a prezzi accessibili.
Si è conclusa la prima fase consistente nella predisposizione della Manifestazione di Interesse ed è ora in corso la seconda fase di selezione dei finalisti la cui conclusione è prevista entro la fine del 2022.
Lo sviluppo urbanistico inoltre è incrementato da nuove edificazioni ad uso privato in tutto il quartiere non con opere a scomputo in convenzione, ma che generano unicamente oneri di urbanizzazione acquisiti totalmente a livello centrale dal Comune, per cui ci troveremo più residenti senza servizi adeguati, in particolare viabilità e parcheggi.

"Residenze Greco"

di Largo Enrico Mattei 1

(da Urban File)

Ennesima novità edilizia a **Precotto**: la novità è il complesso residenziale **Residenze Greco** di Largo Enrico Mattei 1 angolo via Edoardo Gilardi a Precotto. Un intervento promosso dalla **Domoservice Lombardia** attraverso la **coop. edilizia Sant'Ilario** che prevede la costruzione di due torrette di 11 piani (44 appartamenti ciascuna). Al piano terra, dove previsti, gli appartamenti avranno il giardino privato, mentre all'ultimo piano con sottotetto di altezza 180 cm e solarium. L'inizio dei lavori è previsto per il prossimo anno con la conclusione entro il 2025.

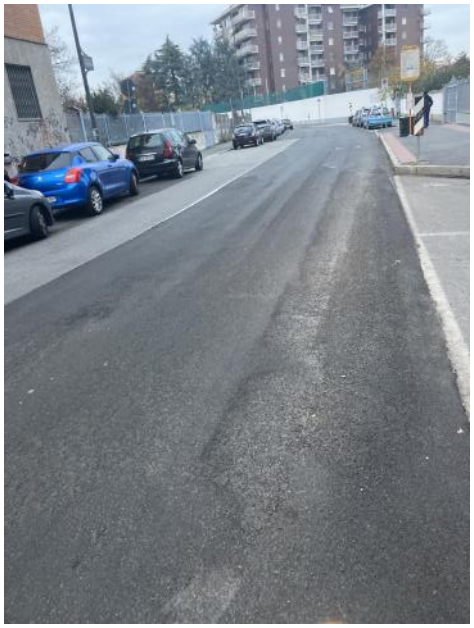


VIA ESOPO SARA' RIAPERTA E COLLEGATA CON TREMELLONI

Abbiamo appreso che il 14 ottobre scorso lo Sportello Unico per l'Edilizia del Comune ha comunicato l'arrivo del Permesso di Costruire per opere di urbanizzazione primaria a scomputo oneri nella riqualificazione del tratto esistente di via Esopo a partire dall'intersezione con via Alceo e realizzazione di nuovo tratto della via Esopo con via Tremelloni in attuazione della convenzione planivolumetrica stipulata il 29/09/2015.

Lavori eseguiti senza rispetto del pubblico

A cura di Livio Marcandalli e Mario Ridolfo



Asfaltatura via Rucellai. Circa un mese e mezzo fa verso le ore 23,00 rientrando a casa mi accorsi che nella via stavano asfaltando. Pensai: dopo ripetute richieste di asfaltatura in presenza di buche, dislivelli di vari interventi di manutenzione, il Comune investe sull'unica via di collegamento con viale Monza facendola tutta riassaltare. Bene! Ora ammirate come è ridotta la via, dopo circa un mese e mezzo! Meno male che non piove!

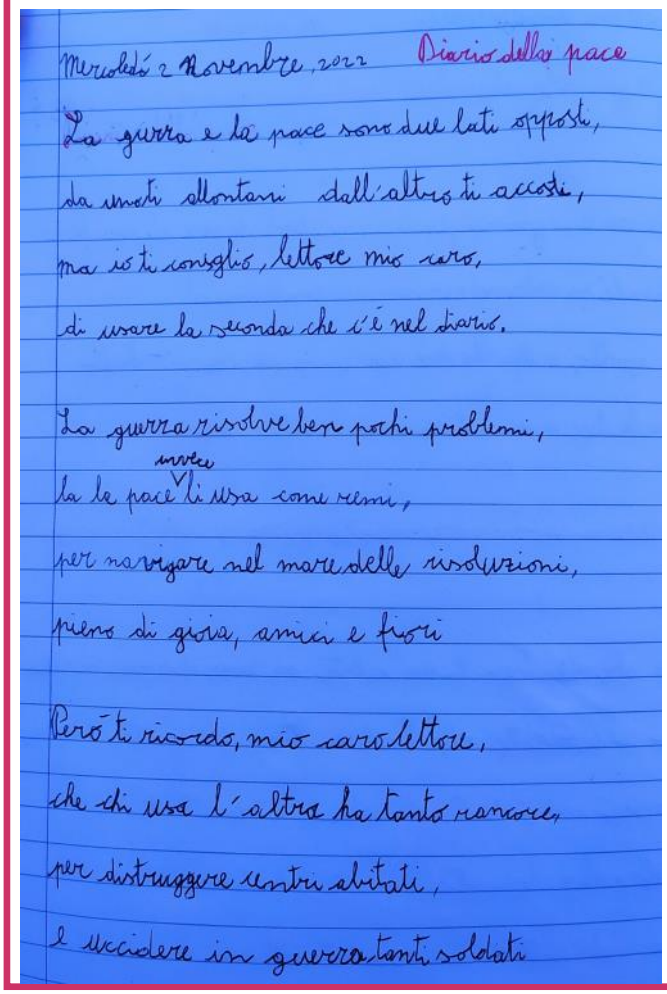
È una vergogna! Il Comune ha autorizzato ad aprire il cantiere sul marciapiede della via! Arrivano i camion a scaricare il cemento (con il motore sempre acceso) dentro il contenitore che a sua volta viene issato con la gru. Al termine dello scarico del cemento il camion viene lavato e tutti i residui del lavaggio finiscono per terra! Tutto questo, senza nessuna protezione e senza nessuno che regolamenti il traffico! Il rispetto della gente non esiste più! Per ultimo questa sera è comparso un gabinetto sul marciapiede.

La via Martin Lutero, una latrina a cielo aperto! Stamattina ho già litigato con quelli del cantiere. Insopportabile è indecoroso. Dovrebbero vergognarsi!

Da pochi giorni hanno avuto inizio i lavori in via Breda direzione Cimitero di Greco per la sostituzione dei tubi del Gas. I lavori dureranno fino alla fine di Gennaio 2023. Lo scorrimento del traffico è regolamentato da un semaforo in movimento (avanzamento lavori). Il traffico è notevolmente rallentato e caotico perché nei punti nevralgici (rotonde 4 strade, via De Marchi e semaforo della Bicocca) non esiste nessun vigile che aiuti il traffico a essere meno caotico, essendo via Breda e Rucellai le uniche vie di collegamento con viale Monza e per snellire un po' il peso del traffico. Come Comitato abbiamo chiesto provvisoriamente di far riaprire la Via Porto Corsini in direzione Sesto S.G. così da poter snellire un po' di traffico e diminuire le lunghe attese. Speremm

Una corale preghiera per la Pace e per i Caduti

In questo drammatico anno in cui la guerra è arrivata in Europa, Venerdì 4 novembre si è svolta una commovente cerimonia di preghiera per la pace nel ricordo dei Caduti, con la S. Messa celebrata dal parroco don Ambrogio e la partecipazione degli scolari della 5a elementare di via Carnovali, che hanno portato le poesie e i disegni qui riprodotti.
Oltre al presidente di Municipio Simone Locatelli e al consigliere comunale Valerio Pedroni, con il Comitato di Quartiere Precotto hanno aderito le seguenti associazioni:
Genitori Attivi e Istituto Italo Calvino; Giardino delle Idee; Gorla Domani; Ritrovo Giovanile Precotto; Villa San Giovanni; Circolo Acli Gorla; Coop. San Filippo Neri; Coop. 1° maggio; Gruppo Alpini Crescenzago; Insieme per Gorla; Rotary Club Milano Precotto San Michele; Vi.Pre.Go.


Mercoledì 2 Novembre 2022 Diario della pace

La guerra e la pace sono due lati opposti,
da uno ti allontani dall'altro ti accosti,
ma io ti consiglio, lettore mio caro,
di usare la seconda che c'è nel diario.

La guerra risolve ben pochi problemi,
la le pace invece li usa come remi,
per navigare nel mare delle risoluzioni,
pieno di gioia, amici e fiori

Però ti ricordo, mio caro lettore,
che chi usa l'altra ha tanto rancore,
per distruggere centri abitati,
e uccidere in guerra tanti soldati

DIARIO DELLA PACE
QUINTA ELEMENTARE CARNOVALI

La guerra e la pace sono due lati opposti,
Da uno ti allontani, dall'altro ti accosti
ma io ti consiglio, lettore mio caro,
Di usare la seconda che c'è nel diario.

La guerra risolve ben pochi problemi
La pace invece li usa come remi,
Per navigare nel mare delle risoluzioni,
Pieno di gioia, amici e fiori.

Però ti ricordo, mio caro lettore,
Chi usa l'altra ha tanto rancore
Per distruggere centri abitati
E uccidere in guerra tanti soldati.

I disegni degli scolari Carnovali per la pace / 1

I disegni degli scolari Carnovali per la pace / 2

Le poesie degli scolari

POESIA PER LA PACE

**La guerra porta tristezza
e dolore,
ma non ti preoccupare:
io ho una pozione
che ti può aiutare,
si chiama PACE:
porta felicità, amicizia,
e tutto l'amore
di cui sei capace.**

*RO) La guerra è tristezza.
AG) La guerra è bella perché
abbiamo riconquistato
i nostri territori.
RO) Ma tu non pensi a tutte le
persone che abitano lì?
AG) Saranno libere.
RO) Saranno morte. Cosa serve
la libertà se non te la puoi godere con i tuoi cari?
AG) Hai ragione:perdere chi si
ama è un prezzo troppo caro.*

**Per me la pace è un momento
di gioia, calma., amicizia
e solidarietà tra dei popoli
o degli amici.
Per me la guerra è una cosa
bruttissima:
un momento di rivalità,
morte, povertà e paura
tra dei popoli.**

*LA PACE
La pace dev'essere
amata e apprezzata
Ci serve per vivere insieme
e riflettere sul gran bene.
Se noi smettiamo
di essere in sintonia
la pace andrà via.
Se faccio del male
ad una pianta
la pace diventa guerra
che non vogliamo,
perché altrimenti
ci rattristiamo.
Mettiamo in atto la pace
per togliere la guerra
E non far cadere la Terra.
La pace noi vogliamo,
Perciò la manteniamo!*

**LA GUERRA E'
La guerra è terrore,
dolore, odio e oscenità.
La guerra causa
l'impoverimento
e la morte di molte persone,
spesso per via dell'egoismo
dell'essere umano.
La guerra è brutta
e deve finire,
È meglio la pace, fattelo dire!**

LA GUERRA NON È MAI FINITA!
(ai caduti del 1915-18)
*Cari soldati, ci dispiace che
siete caduti in questa guerra.
Anche se siete in paradiso
potete comunque vedere
quello che è successo
da quando siete morti.
Come vedete
la guerra esiste ancora
e speriamo che finisca subito!
Come vedete
c'è una nuova guerra,
però questa
è tra la Russia
e l'Ucraina.
Come vedete,
non abbiamo
imparato nulla
dai nostri errori...
Come vedete,
vi ricordiamo
sempre
attraverso
questo monumento.
Come vedete,
alcune persone
sono tristi
perché hanno
perso la propria famiglia e
magari anche
voi!*

**IL MIO PENSIERO SULLA PACE
Tutti dicono
"la pace vince la guerra",
ma se continuiamo così
non mi sembra la verità.
Secondo me
la pace "combatte"
contro la guerra
E cerca di convincerla
e di aiutarla.
La guerra si fa per il potere
e si dimentica l'amore.
La guerra è come un litigio tra
bambini e si risolve
cambiando gioco,
però dopo
non si dimentica niente.**

*La guerra è brutta:
tutti muoiono, nessuno vince,
tutti perdono.
La pace è fatta di amicizia,
fratellanza,
Mentre la guerra è fatta
di tristezza, armi, ferite
e di bombe.
Le persone vanno a combattere
lontano dalle famiglie.*

Svolta il 6 dicembre l'Assemblea Soci e la Festa del Quartiere

con targa di riconoscenza "Ambrogino di Precotto"

alla memoria di Gigi Galbusera e all'Associazione Genitori Attivi della scuola I. Calvino

Buona la partecipazione dei Soci alla Festa del Comitato il 6 dicembre, aperta con il film IL TESTAMENTO DI UN PROFETA, intervista a padre Turoldo due anni prima della scomparsa. E' seguita la relazione del presidente Riccardo Magni sulle attività dell'anno trascorso, e sull'andamento di cassa da parte del tesoriere Ferruccio De Filippi. L'Ambrogino di Precotto, targa di riconoscenza, è andato alla memoria di Gigi Galbusera ritirato dalla moglie Mariangela e dal figlio Emanuele, e all'Associazione Genitori Attivi della scuola Italo Calvino.
Il rinnovamento tessera è stato promettente. E' seguita la Cena invernale alla San Filippo, allietata dalla chitarra dell'amico Armando.

Associazione Comitato di Quartiere—Tesseramento 2023
Alla Festa del 6 dicembre 2022: hanno rinnovato la tessera 2023 40 soci. 7 sono nuovi. Dovremo raggiungere i 62 del 2022.

L'Associazione si presta volontariamente a monitorare le condizioni di vita del quartiere a beneficio dei cittadini.

Associarsi significa rendere più forte l'Associazione nel suo rapporto con il Comune di Milano.

La quota di adesione annuale è di 10 €, dal 1° gennaio al 31 dicembre.

La quota potrà essere versata direttamente sul c/c bancario,

IBAN IT 96 M084 5301 6020 0000 0224 869

O consegnata in contanti a un consigliere.

Dopo la devastazione, il Comune ci risponde
Gli esperti apprezzano la bellezza degli affreschi interni !

Dopo le devastazioni selvagge dei giorni scorsi il Comitato di quartiere ha provveduto, a proprie spese, a pulire la parete della Maddalena vandalizzata. Abbiamo chiesto al Comune—vedi risposta di Granelli—di garantire una protezione costante alla chiesetta e al Monumento ai Caduti.

Intanto c'è chi rinnova l'apprezzamento per le opere d'arte ch'essa conserva.

Data: 9 novembre 2022, 00:38:12 CET
A: mario ridolfo <ridolfomario@gmail.com>
Oggetto: Dolcimascolo

Bellissime immagini rinascimentali. E se poi si pensa che ab originis questi affreschi facevano parte di un cimitero campestre, appaiono ancora più interessanti e direi metaforici. PENSA il trionfo del bello in un luogo di morte! MARIO, TUTTO HA UN SENSO: l' uomo nuovo (umanista) che sfida il DIO DEL VECCHIO Testamento,! E poi se consideriamo che al tempo della peste, quell' Oratorio accolse gli appestati, possiamo dire che l' humus umano è questa volta accolto dal divino. Purtroppo il Precotto della MADDALENA lo si trova poco pubblicizzato dalle guide turistiche. A pensare che il medaglione del Padre eterno appartiene alla scuola di Bramante, molto amico di Piero della Francesca (che per strano collegamento di idee richiama l' habitat del poeta d' Agira) Ok, caro, ma sai che ti dico, senza peccare, personificherei per un istante quel luogo inviandoci persone opulenti che ignorano, oggi, la miseria e carestia degli altri, e fare la penitenza chi avvezzo all'immoralismo di ogni sorta, non potrà mai capire Luini, nell' essersi soffermato a dipingere la Maddalena. Se vengo a Mi, visitero' il Precotto, chissà se anch' io ho penitenze da fare. Un abbraccio. Rosa Maria.

La lettera dell'assessore Granelli

28-11-2022

Gentile Presidente Magni,

in merito a quanto da Lei segnalato, La informiamo che la Polizia Locale è intervenuta per gli accertamenti del caso. I controlli proseguiranno al fine di impedire gli atti vandalici esposti, compatibilmente con gli altri servizi svolti dalla Polizia Locale.

Ben comprendiamo le Sue preoccupazioni, e siamo coscienti che chi amministra una città deve fare tutto il possibile insieme alle autorità nazionali preposte come Prefettura e Questura, per rendere la città più sicura e aiutare i cittadini a vivere sentendosi sicuri di viverla in tutti i suoi luoghi e in tutte le ore del giorno e della notte. E questo è l'impegno di questo Assessorato e l'impegno di tutta l'Amministrazione.

Per questi motivi in sede di Comitato Ordine e Sicurezza Pubblica presieduto dal Prefetto, alla presenza del Questore e dell'Assessore Granelli, tutte le settimane viene aggiornata la strategia e la programmazione degli interventi delle Forze di Polizia, cercando di unire le forze.
Ma non solo: all'inizio del 2022 si è chiesto ed ottenuto dal Governo un aumento di 255 poliziotti e carabinieri che sono già in servizio e che quindi stanno aiutandoci progressivamente a migliorare il controllo. Nell'incontro con il nuovo Ministro ne abbiamo chiesti altri 250 per raggiungere quota 500.

Un potenziamento che ha consentito nei mesi scorsi di compiere arresti e denunce nelle zone della movida, in metropolitana, e in diversi quartieri della città.

Come Comune abbiamo deciso di aumentare l'organico dei vigili di 500 unità e di ringiovanire tutto il Corpo della Polizia Locale con circa 900 assunzioni su un organico di 2.800, che assorbiranno anche i pensionamenti. Il tutto progressivamente in 4 anni.
Questa estate sono stati assunti i primi nuovi 108 agenti e ufficiali e entro la fine del 2022 ne saranno assunti altri 120.
Entro i primi mesi del 2023 verrà indetto un nuovo bando di concorso che permetterà nel 2023 di assumere altri 260 vigili.
Ma non si tratta solo di uomini e donne di Polizia Locale, ma anche di tecnologia e per questo a novembre 2021 abbiamo deliberato uno stanziamento di 3 milioni di € per implementare la rete di 2.000 telecamere del Comune.
Terremo pertanto presente anche questa località.
Questo è il nostro lavoro, che così vuole portare più sicurezza a Milano, lavorando insieme al Prefetto e al Questore, responsabili della Sicurezza e dell'Ordine pubblico.

La ringraziamo e Le inviamo cordiali saluti.
La Segreteria

Comune di Milano

Segreteria Marco Granelli
Assessore Sicurezza e Protezione Civile
Piazza Beccaria, 19
02 884 64398 - 02 772 72356
www.comune.milano.it

Dal KEBAB ai lavori Tram 7 al Gruppo Cammino Precotto

KEBAB

Da: Alberto
Oggetto: segnalazione

Sig. Scala buonasera.
Frequento la zona di Precotto, Villa San Giovanni da più di 60 anni e ho potuto osservare la sua trasformazione.
Ho notato da tempo che sulla bassa costruzione all'angolo tra viale Monza, via Rucellai e via Pelitti è stata esposta una enorme scritta pubblicitaria del kebab sottostante.
Ora, non ho nessuna avversità nei confronti delle persone immigrate e oneste che svolgono la loro attività, dico solamente che una costruzione storica, caratteristica di Piazza Precotto, è stata coperta dalla scritta e ciò non mi sembra giusto. [...]
Si può fare qualche cosa per far togliere l'enorme scritta e fare ritornare alla vista e ai ricordi la piccola costruzione?
Grazie per l'attenzione

Alberto

Egregio signore Alberto,
appena l'insegna è stata esposta al pubblico qualche anno fa, abbiamo provveduto a farne denuncia all'autorità comunale. La quale ci ha risposto che la insegna ha ottenuto la SCIA, cioè il permesso dal Comune, e pertanto non vede alcuna irregolarità.
Da parte nostra abbiamo denunciato il fatto anche sui nostri bollettini di informazione. La popolazione, scandalizzata in un primo momento, ora sembra accettare la cosa come un fatto compiuto e si è abituata.
Questo è l'ennesimo esempio del degrado che avviene nella città, anche per l'insipienza degli uffici comunali, che non riflettono sul fatto che questo edificio è un reperto storico della cascina Visconti.
Provvederò a mettere la sua lettera sul nostro informatore Precotto News.
Grazie. cordiali saluti.

Ferdy Scala
Comitato di Quartiere Precotto

FINALMENTE RIPARTITI I LAVORI SULLA BONIFICA ATM TREMELLONI

L'assessore Censi aveva previsto 15 mesi per la bonifica del sottoscuolo di via Anassagora-Tremelloni coperto da amianto. Ripartiti in settembre, i lavori si dovrebbero concludere a fine 2023.

IL GRUPPO DI CAMMINO PRECOTTO SI METTE IN MOSTRA

Eccolo qui il Gruppo Cammino di Precotto ripreso durante la pausa a metà del cammino che si svolge ogni giovedì ore 18 partendo da via Don Bigiogera. A destra, la manifestazione Walking Day del 23 ottobre scorso.

CASA. 28 MILIONI DI EURO
PER RIQUALIFICARE I COMPLESSI DI VIALE OMERO 15, VIA SANT'ERLEMBALDO 2 E VIALE MONZA 142

Previsti interventi anche per le strutture del Parco Villa Finzi a Gorla

Milano, 29 ottobre 2022 – La Giunta comunale ha approvato i progetti definitivi per la riqualificazione degli immobili Erp di viale Omero 15, via Sant'Erlembaldo 2 e viale Monza 142. La cifra complessiva dei lavori è di 28,6 milioni di euro, messi a disposizione con finanziamenti europei dal Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) attraverso un bando del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (Cipe). Nel dettaglio serviranno 18,5 milioni di euro per gli interventi di riqualificazione dello stabile di via Sant'Erlembaldo 2; 6,6 milioni saranno utilizzati per i lavori previsti ai piani terra e la riprogettazione degli spazi in viale Omero 15; 2 milioni per il Parco Villa Finzi; 1,5 milioni per viale Monza 142. L'immobile di via Sant'Erlembaldo sarà interessato da interventi di efficientamento energetico, superamento delle barriere architettoniche, frazionamento con ottimizzazione dei 184 appartamenti attualmente presenti con un aumento del numero complessivo di alloggi. Al progetto è connessa anche la riqualificazione dello stabile di viale Monza 142, in cui 19 alloggi saranno destinati ad un progetto sperimentale di social housing, e gli interventi nel Parco Villa Finzi dove sarà garantito un miglioramento delle strutture interne e il potenziamento del sistema di accessi. In viale Omero 15 sono previsti lavori di ristrutturazione e adeguamento degli alloggi inutilizzati e degli spazi al piano terra per migliorare e garantire l'accessibilità. Contestualmente saranno eseguiti i lavori per l'efficientamento energetico insieme alla riprogettazione degli spazi all'aperto ad uso semi-pubblico e di pertinenza del condominio con l'installazione di giochi per bambini. "Questi progetti permetteranno di migliorare sensibilmente gli immobili e la vita delle persone che li abitano - dichiara Pierfrancesco Maran, assessore alla Casa e al Piano Quartieri -. Si tratta di un investimento importante che aumenterà il numero di alloggi a disposizione negli stabili". "La riqualificazione di via Sant'Erembaldo è un'ottima notizia per Gorla. Il progetto prevederà benefici per tutta la cittadinanza grazie agli interventi sulle strutture del Parco Villa Finzi - dichiara Simone Locatelli, Presidente del Municipio 2. "L'intervento ai piani terra nell'immobile di viale Omero 15 è decisivo per permettere di offrire una soluzione abitativa valida agli inquilini e, allo stesso tempo, riprogettare e migliorare gli spazi esterni - conclude Stefano Bianco, Presidente del Municipio 4.

VIA RANZATO-TEOCRITO-APELLE

Gent. Assessore alla sicurezza Dr.Granelli
Gent. Assessore Urbanistica Dr. Tancredi
Gent. Presidente Dr. Locatelli

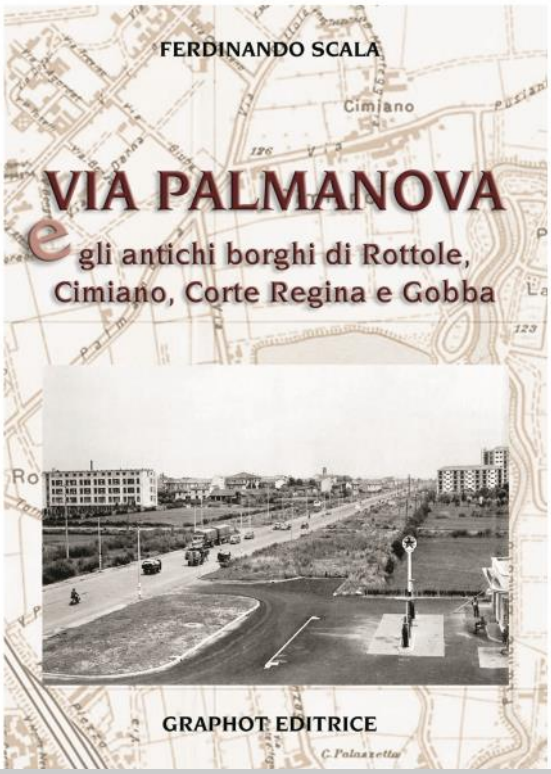
Tra Gorla e Precotto in zona Ranzato/Teocrito/Apelle da più di 10 anni una area privata di 5000 mq, di proprietà NUOVA IMCOM in passato edificabile, destinata poi dal Prg a verde di pertinenza indiretta, si trova al centro di un quartiere poco frequentato alla sera, con edifici scolastici, fabbrichette in parte dismesse, un parchetto comunale degradato, abitazioni di immigrati e pochi caseggiati densamente abitati soprattutto da anziani. **Il quartiere privo di controlli e presidi naturali si trova in una situazione di degrado crescente purtroppo fino alla criminalità.** Nel giardinetto comunale da anni lottiamo con giovani maleducati, litigiosi e vandali che sporcano e distruggono. […]

Il Comune è in causa decennale con NUOVA IMCOM e l'area privata di sua proprietà di cui sopra che noi chiamiamo AREA RANZATO mal recintata, è stata ultimamente affittata perché si prevede che passeranno molti anni prima che la causa presso il TAR si concluda. Perché il Comune non risolve il problema con la proprietà concedendo diritti volumetrici perequati secondo la legge senza aspettare i tempi storici del Tar? Il Comune non accetta che la proprietà costruisca pochi appartamenti perché ha deciso che quella area sia verde. Gli abitanti amano il verde e ringraziano, ma sanno anche (e lo saprà pure il Comune??!...) che col tempo si rischia di consegnare l'area alla criminalità.[…] Chiediamo al Comune: **di risolvere al più presto la contesa con il privato Nuova Imcom; di chiudere e far sgomberare La Gozadera**

Lucia Fava per *Insieme Per Gorla*

Ogni prima domenica del mese, dalle 10,30 alle 12, la chiesa viene aperta dal Comitato di Quartiere ai visitatori, con una piccola illustrazione storica e artistica.

Dal Villaggio SON al nuovo libro sulla via Palmanova



E' uscito il libro di Ferdy Scala **VIA PALMANOVA e gli antichi borghi di Rottole, Cimiano, Corte Regina e Gobba** (150 pagine, ed. Graphot, Torino 2022) che racconta la storia dei quartieri che si trovano a destra e a sinistra di questa grande carreggiata, via moderna di scorrimento veloce fuori e dentro la città. Nonostante la sua recente costruzione (risalente agli anni 1950), via Palmanova attraversa luoghi e quartieri antichissimi risalenti addirittura al medioevo.

Chi desidera, può chiedere copie a Ferdy Scala ferdyscala@precottonews.it

Il 24 ottobre è stato inaugurato il villaggio solidale per ospitare famiglie con figli disabili, aperto alle relazioni con il territorio e accogliente verso altre fragilità. Ma anche un luogo di animazione culturale e spirituale

25 novembre: A cura del Comitato Genitori Scuola Elementare San Mamete, omaggio agli scolari elementari e delle medie del libro **IL MIO QUARTIERE SI CHIAMA CRESCENZAGO** di Ferdy Scala, Giovanna Baderna, Giulia Croce (qui a destra e foto sotto). Sono intervenuti il Presidente Simone Locatelli e l'ass. Cultura Arianna Curti

27 ottobre: presentazione del libro **LO SCHIAFFO.** Ritorno a Precotto, di Cosimo, con G. Carfagno e M. Grieco

Ci ha lasciati anche Peppino,

altra figura storica di Precotto

Peppino Galbiati nato il 7-12-1940, morto 16-10-2022.

Grande amico da sempre, grande amico di tutti, di tutta la popolazione di Precotto, che aveva imparato ad apprezzarlo quando aveva rilevato il negozio di Macelleria in viale Monza (piazza Precotto) e tra un taglio di lombata, di costata o di filetto, intratteneva il cliente con grande facondia di racconti, aneddoti, battute, barzellette ecc. In quel negozio sapevi quando entravi, non sapevi quando uscivi perché la Macelleria Galbiati non era più un negozio qualunque, era un salotto, e Peppino era il grande affabulatore, mentre Irene dalla cassa lo sollecitava a muoversi. Ricordo le salamelle che portava su al Rifugio Alpino di Camposecco sopra Lecco, che cuoceva lì sulla brace, mentre gli alpini facevano la polenta e il gruppo di Precotto, arrivato a Maggianico col treno, saliva raccogliendo castagne. Nelle passeggiate era sempre il primo: già con la famiglia s'era allenato a guidare il canotto con i bambini nel mare della Puglia. E non mancava mai ai vari appuntamenti festaioli, che poteva essere la Cena del Comitato di Quartiere alla San Filippo, il falò di Sant'Antonio dove si bruciavano vecchi mobili mentre gli amici si scaldavano cantando e bevendo il vin brulè, le sgambate con i ragazzi del Ritrovo Giovanile, le gite in barca al Villaggio dei Pescatori di Marano.
Peppino Galbiati ci lascia il ricordo di un uomo buono, sincero, generoso, sempre sorridente. Una grande perdita per tutti gli amici. Ma siamo certi che farà compagnia al buon Dio con i suoi canti della montagna.

Gigi, Danilo, Peppino Falò di Sant'Antonio, anno 2000

Peppino, Irene e gli amici di Precotto durante una delle gite ai casoni della laguna di Marano

Ricordiamo anche la recente improvvisa scomparsa del Socio della Cooperativa San Filippo

Di Luca Gaetano

di anni 71.

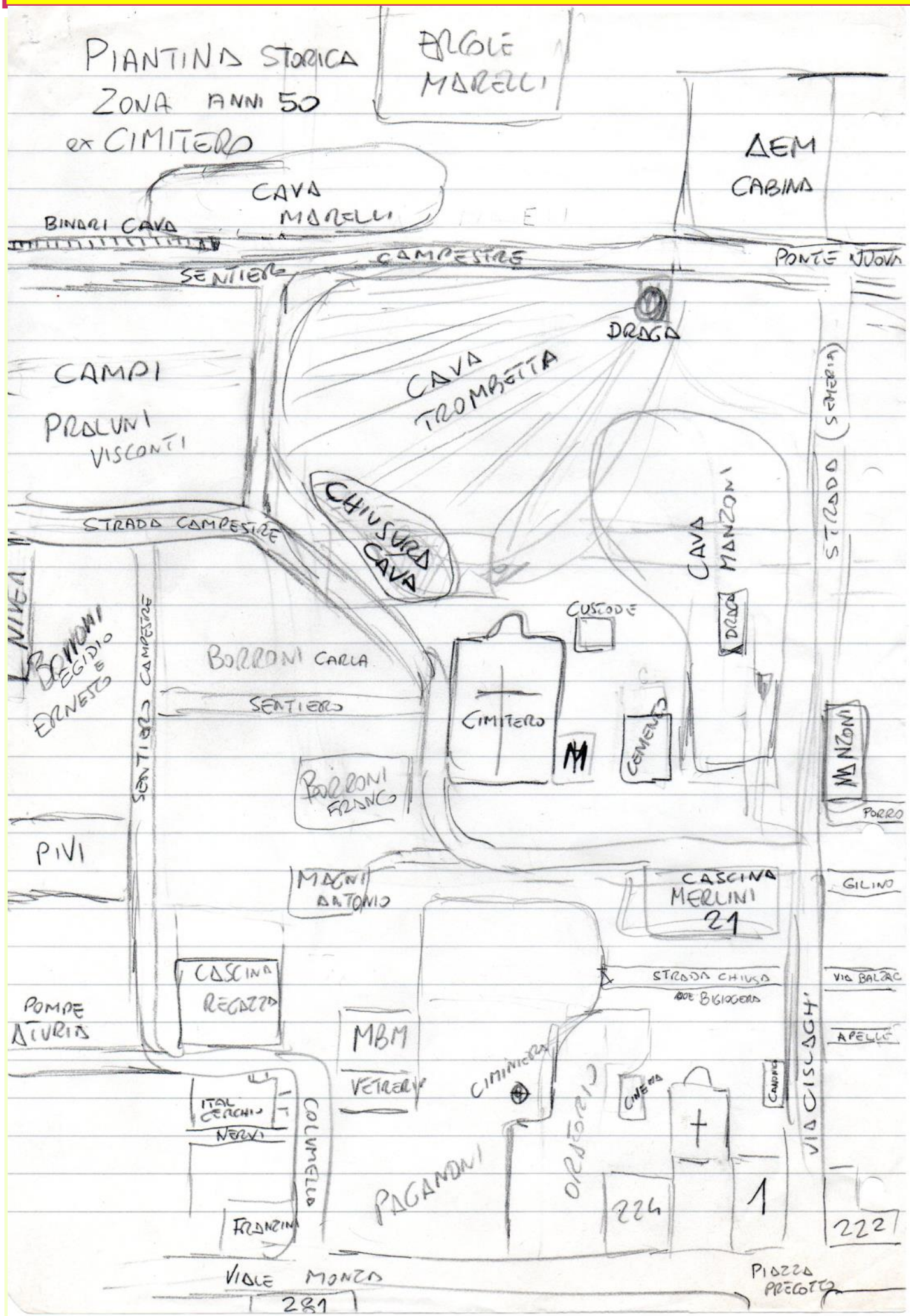
I funerali si sono svolti sabato 3 novembre nella chiesa di San Michele Arcangelo a Precotto

Foto storiche

Dal suo archivio Nando Bianchi ha estratto questa foto degli anni '50 nell'Oratorio di Precotto. L'originale era in bianco e nero. Lui l'ha restaurata digitalmente aggiungendo il colore. Un plauso a chi si riconosce!

Congratulazioni alla Banda di Crescenzago che quest'anno ha ricevuto dal Comune la Benemerenza dell'Ambrogino. Nella foto il presidente Bresciani in mezzo fra i consiglieri comunali, il sindaco Sala e i capi-banda

Vecchia Precotto: schizzo di Giancarlo Zambetti, anni '50



Incontro del 3 dicembre

La pace è concretamente possibile?

con Silvio Ziliotto, dirigente Acli

organizzato da Parrocchia, Comitato di Quartiere, Acli Gorla

Sollecitato dal parroco don Ambrogio e organizzato dal Comitato di quartiere Precotto, si è svolto sabato 3 dicembre un incontro sull'attuale situazione in Ucraina; a seguito dell'invasione russa del 24 febbraio 2022.
La relazione introduttiva è stata tenuta dal dr. SILVIO.ZILIOTTO, esponente delle ACLI, responsabile settore Relazioni Internazionali, professore di lingue e letteratura slave, che ha approfondito le quasi millenarie vicende di quei territori sul piano storico, con l'aiuto di varie "cartine" geografiche proiettate, sul piano etnico, evidenziando gli intrecci linguistici e familiari di ucraini e russi, sul piano economico (Ucraina sostanzialmente agricola; Russia ricca di materie prime).
Riflessione sul sempre minor tempo intercorrente fra la fine della guerra nel 1945, la guerra nei Balcani del 1990 (circa 45 anni) e l'attuale (circa 30 anni), la qual cosa evidenzia i rischi di una terza guerra mondiale strisciante, come paventato da papa Francesco, con effetti devastanti e crudeli anche sulle popolazioni civili (fenomeno in crescita) pur escludendo uso bombe nucleari (l'Ucraina ne possedeva 13.000 passate alla Russia). Purtroppo la "storia" anziché "maestra di vita" si ripete negli aspetti peggiori.
È seguito un ricco dibattito con molti interventi, segno di interesse, preoccupazioni, di desiderio di arresto di lutti e distruzioni, di partecipazione alle sofferenze ucraine. Fra gli argomenti evidenziati e posti all'attenzione del competente ed equilibrato relatore, che ha risposto con precisione, sottolineo:
- Natura delle guerre: di potere, di espansione e predominio, economiche;
- Dísarmonia fra popoli e confini statali (minoranze a volte integrate (Ladini, Sudtirolesi in Italia) a volte accettate (Gallesi e Scozzesi in Gran Bretagna, Fiamminghi e Valloni in Belgio), a volte con forti tensioni separatiste (Irlanda del Nord, Catalogna), talora a voler un proprio stato (Curdi, Armeni), purtroppo raramente consensualmente (Ceki-Slovacchi);
- Esito guerre: accordi a volte dopo anni (guerra 15-18: trattati 21-22), Stato Pontificio (1870-1929), con cessioni territoriali o riconoscimento situazione di fatto creatasi. Esodo popolazioni (Italiani in Istria, Dalmazia);

25 novembre. In occasione della giornata contro la violenza sulle donne, inaugurazione della panchina rossa all'Ospedale Gaetano Pini

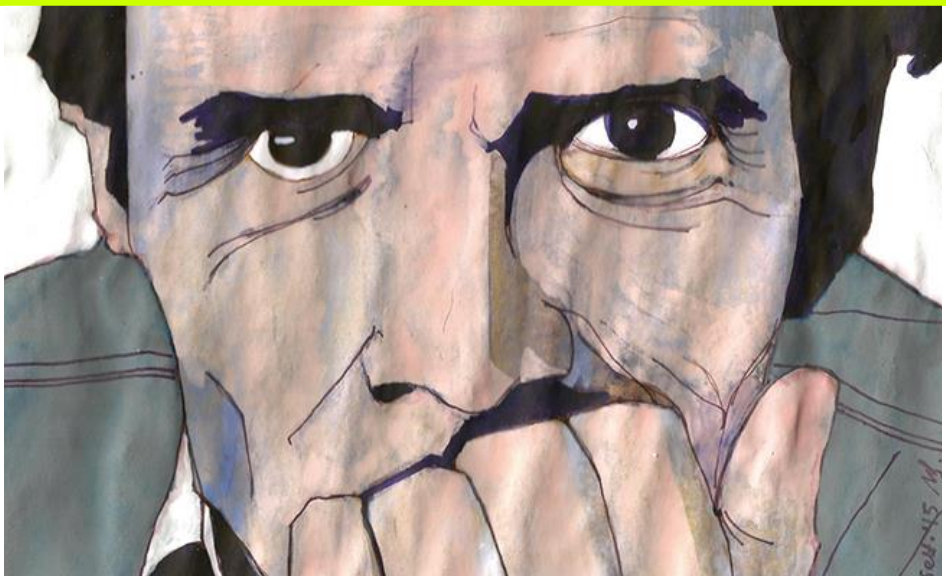
- Dettato nostra Costituzione (art.11) che ripudia la guerra come strumento di soluzione delle controversie. Invio armi: quali? Industria bellica italiana;
- Ruolo dell'ONU e dell'Europa: assente o insufficiente. Mancanza di iniziative diplomatiche, anche se il relatore si è detto sicuro che i "generali" russi e USA si stanno confrontando;
- Ruolo degli USA: non convince l'intervento a sostegno dell'Ucraina per "la difesa della democrazia" ricordando in passato interventi in Corea, Vietnam, Afghanistan e l'amicizia-alleanza attuale con Turchia e Arabia Saudita;
- L'attuale situazione di "stallo" sul campo di battaglia può avere duplice significato: equilibrio propedeutico al cessate il fuoco e a colloqui di pace, oppure riorganizzazione dell'eseroito russo.

Complessivamente è emerso un forte desiderio di pace; di dialogo fra le parti, sia perché i cristiani e la Chiesa da secoli perorano un confronto e la fratellanza fra i popoli (*Paeem in terris* di papa Giovanni) e il ripudio della guerra per la soluzione dei problemi ("inutíle strage" di papa Benedetto XV), a maggior ragione ricordando lo scandalo di un conflitto fra paesi di religione cristiana (il cristianesimo degli slavi nasce a Kiev).

Resoconto a cura di Enrioo Villa
(scusandomi per le omissioni di diversi altri interventi).

Pasolini: "la voce dei poveri"

Nuovo libro "Lettere a Pasolini" di Silvio Mengotto



Nel nuovo libro Lettere a Pasolini, Silvio Mengotto pubblica trentaquattro lettere scritte al poeta corsaro nell'arco di quaranta anni. Le lettere, pubblicate nel centenario della nascita di Pier Paolo Pasolini, confermano la straordinaria attualità di un autore controverso, scandaloso nell'Italia del suo tempo

"Non so se ti rendi conto – scrive Dacia Maraini, amica del poeta – della attualità del tuo pensiero di quegli anni, Pier paolo. Quasi quasi ti direi che entri in sintonia con la piccola Greta, dalle treccine striminzite, la bambina che sta scuotendo il mondo con le sue proteste contro l'incuria e la devastazione delle ricchezze naturali dovute alla ingordigia umana". Gli scritti di Pasolini sono "una tenace volontà di critica dei consumi, ai suoi falsi valori e alla prassi politica di quegli anni. Ma paradossalmente quella che allora poteva essere considerata l'inattualità di Pasolini si è trasformata dopo la sua morte, sempre più, sino a oggi, in una fortissima, singolare attualità" (Roberto Carnero, Il secolo di Pasolini grande (in) attuale, Avvenire, 4 marzo '22).

Come Pasolini anche le lettere di Silvio Mengotto si confrontano con la sua storia e quella dell'Italia. Lettere scritte tra i contadini colpiti dal terremoto, tra i bambini abbandonati in Romania, sul fiume Nilo, nella pandemia.

L'autore riprende, contestualizzandoli, i temi che Pasolini approfondiva negli elzeviri per il Corriere della sera: i giovani, la devastazione della droga, il "penitenziario dei consumi", la religione, il Palazzo, la stima per la giovane poetessa Alda Merini, sul "falso progresso" e la nuova dittatura della "civiltà dei consumi", con le disastrose conseguenze sulle popolazioni e sul clima del pianeta.

"Io credo – scrive Pasolini nel 1974 - , lo credo profondamente, che il vero fascismo sia quello che i sociologi hanno troppo bonariamente chiamato "la società dei consumi" […] Non si tratta più, come nell'epoca mussoliniana, di una irreggimentazione superficiale, scenografica, ma di una irreggimentazione reale che ha rubato e cambiato l'anima. Il che significa, in definitiva, che questa "civiltà dei consumi" è una civiltà dittatoriale. Insomma se la parola fascismo significa la prepotenza del potere, "la società dei consumi" ha bene realizzato il fascismo".

Le lettere dell'autore sono sostenute da un anelito cristiano. Mettono "in luce un elemento fondativo – dice Aldo Colonnello nella prefazione - , oserei dire ontologico, dell'analisi originale del poeta di Casarsa: la pietas, la dimensione del sacro". Il Vangelo secondo Matteo, girato tra i sassi di Matera da Pasolini, è forse il più bel film sulla vita di Gesù. In tempi non sospetti Pasolini consigliava alla Chiesa "di passare all'opposizione, come nel Medioevo, prima di sparire, oppure essere strumentalizzata, resa innocua dal regime dei consumi". Stimolante il capitolo dove l'autore, citando l'enciclica Laudato sì di papa Francesco, sottolinea i punti in comune con Pasolini: la critica al falso progresso, il rispetto della natura e la sua bellezza, la sete di una nuova economia. Ad accompagnare "all'ultima dimora l'amico Pier Paolo" anche padre David Maria Turoldo, anche lui poeta friulano. Durante i funerali celebrati a Casarsa, nella struggente omelia dedicata a Susanna Colussi madre di Pasolini padre Turoldo dice: "Noi siamo un popolo che canta, anche quando ha da piangere. E' questa la nostra natura migliore, come era quella di tuo figlio, vero grande poeta del popolo, voce dei poveri!". Nel volume sono pubblicati degli acquerelli (P.P. Pasolini, Fabrizio De Andrè, Alda Merini) opera dell'autore.

Dicembre '22

*Silvio Mengotto, Lettere a Pasolini, Edit. Velar, 2022

Analisi elettorali di Enrico Villa

Risultato Elezioni Politiche a Precotto-Villa S.G.

Da decenni analizzo come vota il nostro Quartiere (Precotto-Villa SG). Incredibile. Passano moltissimi anni, il corpo elettorale si modifica sempre (decessí, nuovi elettori; trasferimenti, arrivi, nuove case) eppure sostanzialmente cambia molto poco nelle varie elezioni (nazionali, regionali, comunali, europee).

Da sempre la parte "al di là del Viale" vota prevalentemente a favore del centro-sinistra più o meno in modo marcato, mentre la parte "al di qua del Viale" dà una leggera preferenza o un equilibrio al centro-destra.

Ho esaminato 21 sezioni, alcune con Gorla e/o Greco: in 14 ha prevalso il centro-sinistra, in 7 il centro-destra.

In dettaglio le sezioni più favorevoli al CS (in particolare al PD) sono la n. 354 (Bressan, Rucellai, Lutero, Giacometti), la 783 (Dracone, Erodoto, parte della Bressan, Monza 227-253, Villanuova), la 786 (Bressan, Pericle, parte Rucellai).

Le sezioni ove il CDX prevale sono la 1806 (Zambrini, Rebora, Saba), la 785 (Apelle, Val di Fiemme, Di Non, Gardena, Valcamonica), la 1479 (Guanella, Balzac, Gilino, Porro).

Equilibrate con lievissimi scarti la 1314 (Cislaghi-Tremelloni) e la 788 (via Breda).

Unica eccezione all'analisi la 790 (Columella, Parmenide, Esopo, Alceo, Pindaro, Socrate) che è passata dal CDX al CS.

In conclusione, i voti riportati nelle sezioni descritte sono: PD 2.723; FDI 2.178; Azione 1.032; 5Stelle 866; Lega 846; Verdi-SI 806; +Europa 633; FI 662.

A cura di Enrico Villa

Parrocchia San Michele Arcangelo Precotto

Angeli e Pastori del 2000

Festa parrocchiale, 18 dicembre '22

Mostra acquerelli di Silvio Mengotto

Esposizione nella sala San Filippo (Viale Monza 224 – MM1) Apertura ore 10.00

sarà presente l'autore